

**D'AYALA.** Posso anch'io assicurare l'onorevole ministro che il capitano Giuseppe Ferrara gode precisamente del bene dell'intelletto, avendolo io incontrato poco prima di venire al Parlamento.

Mi spiace poi d'aver sentito dal relatore l'incertezza del giudizio intorno alla persona del petente, imperocchè questa avrebbe potuto facilmente dileguarsi con una letterina al Ministero della guerra per consultare la matricola, che allora si sarebbe subito riconosciuta la verità; attesochè si saprebbe di chi è figliuolo, e se fosse riconosciuto che il petente è figliuolo di un capitano di cui non ricordo ora il nome, egli sarebbe appunto il Giuseppe Ferrara del 61° reggimento.

Soggiungerò un'altra cosa, ed è, che io non vedo sempre la medesima fierezza.

Invero io sono amico della fierezza, ma qui non trovo la medesima fierezza, ed in questo m'inchino innanzi al ministro che ha accettato il rinvio, perchè io invero non l'avrei accettato. Finora siamo stati fieri, ed oggi il relatore è piuttosto facile e cortese. Di questa facilità e cortesia io lo ringrazio, e ringrazio principalmente il ministro che accettò il rinvio della petizione.

Veramente in linea di fierezza noi non potremmo mandare al ministro una petizione, la quale in certo modo appunta d'ingiustizia il Ministero senza che prima sia dimostrato che questo signor capitano si sia diretto al Ministero.

Se il Ministero gli avesse già negato giustizia, allora egli avrebbe avuto tutto il diritto di rivolgersi al Parlamento, ma se egli non ha fatto questo primo passo necessario, allora io trovo che è stato troppo benignamente accettato il rinvio dal signor ministro.

**MINISTRO PER LA GUERRA.** A dir vero io non so se l'onorevole D'Ayala mi abbia lodato o disapprovato.

**D'AYALA.** Domando la parola.

**MINISTRO PER LA GUERRA.** Non avendo presente il fatto in discorso, io accettava il rinvio al Ministero per esaminarlo, perchè credo sia dovere di un Ministro di esaminare le lagnanze de' suoi dipendenti, desiderando sopra ogni cosa di procedere sempre con giustizia e piena conoscenza di causa.

Se bene mi rammento, sarei in caso di rispondergli fin d'ora, ma credo non convenga ora occupare la Camera di tali particolari.

**BERTEA.** Io rinnovo formalmente la proposta che si mandi la relazione delle petizioni ad altra seduta.

L'onorevole Pepoli mi aveva fatto sperare che nella sala dei Duecento, vi fossero deputati pronti ad accorrere, ma siccome non vedo realizzata questa speranza, non trovo decoroso per la Commissione delle petizioni che la relazione sia fatta ai banchi quasi deserti.

Quindi rinnovo la domanda di rinvio della relazione.

**ASPRONI.** Si faccia l'appello nominale.

**PRESIDENTE.** Stante l'ora tarda la seduta è sciolta.

La seduta è sciolta alle ore 6.

*Ordine del giorno per la tornata di lunedì:*

1° Nomina della Commissione d'inchiesta sopra l'amministrazione dello Stato dal 1859 al 1865;

2° Interpellanza del deputato Pulce al ministro dell'interno intorno al brigantaggio nel circondario di Sessa.

Discussione dei progetti di legge:

3° Convenzione per sopimento di lite relativa alla pineta di Ravenna;

4° Spesa straordinaria pel pagamento di un cavo sottomarino all'amministrazione dei telegrafi francese.